

Due Diligence (Reg. UE n. 995/2010) e sua applicazione su scala regionale

F. Negro, C. Cremonini, R. Zanuttini

REGOLAMENTO (UE) N. 995/2010 noto anche come **REGOLAMENTO EUTR** **REGOLAMENTO LEGNO** **REGOLAMENTO SULLA DOVUTA DILIGENZA**

(Regolamento di esecuzione UE n. 607/2012)

Obbliga gli operatori del settore ad assumere comportamenti e misure adeguate per **minimizzare il rischio** di immettere **legno e derivati di origine illegale** sul **mercato UE**, indipendentemente dalla provenienza (EU o extra UE).

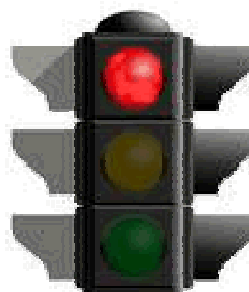


IL “LEGNO ILLEGALE”

Per «legno illegale» si intende legno ottenuto violando la legislazione applicabile nel Paese di produzione, relativamente alle fasi di raccolta, trasporto, acquisto e vendita

Perché si taglia illegalmente?

- incapacità di applicare le leggi
- corruzione diffusa
- domanda di legname elevata



Con quali effetti?

- a livello ambientale
- a livello sociale
- a livello economico



Il Regolamento UE n. 995/2010 è **vigente dal 3 marzo 2013**

Riguarda:

il legno e prodotti derivati secondo la classificazione della nomenclatura combinata (Regolamento CEE 2658/87, riportata nel Reg. 995/10).

Esclude dal suo campo di applicazione:

- la carta stampata, il legno riciclato, il bambù;
- tutto ciò che è oggetto di **autoconsumo** e non viene immesso nel mercato;
- i prodotti dotati di licenze FLEGT o CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione).



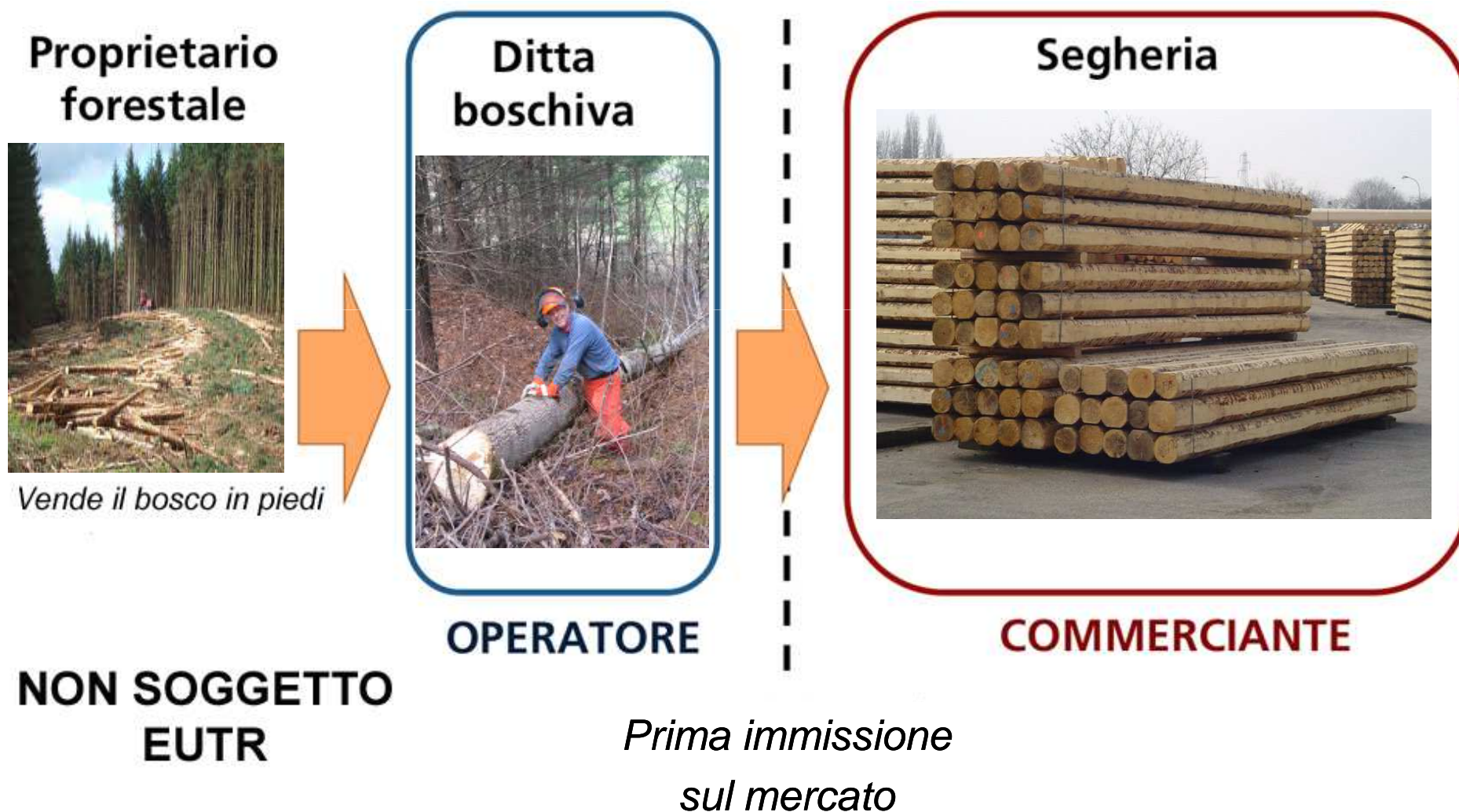
Chi sono i soggetti della filiera coinvolti?

Il Regolamento si applica alla filiera del legno a vari livelli, interessando in particolar modo due macro-categorie di figure economiche:

- a) gli “**operatori**”, ovvero coloro che immettono per primi legno e prodotti derivati nel mercato europeo (**proprietari boschivi, imprese di utilizzazione, importatori ecc..**)
- b) i “**commercianti**”, ovvero coloro che acquistano e rivendono legno e prodotti derivati già immessi sul mercato UE (**imprese di trasformazione, rivenditori ecc..**).



UN ESEMPIO



Cosa impone il Regolamento UE n. 995/2010?

- **Vieta l'immissione di legno illegale** nel mercato UE;
- **Richiede agli Operatori e ai Commercianti di assicurare una tracciabilità;**
- **Obbliga gli Operatori ad adottare un Sistema di Dovuta Diligenza (SDD).**



La struttura di un Sistema di Dovuta Diligenza (SDD)

STEP 1 - ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

- Descrizione del prodotto (nome commerciale e se necessario, nome scientifico della specie legnosa);
- Paese di origine (inclusa la regione subnazionale da cui proviene il legname);
- Autorizzazione al taglio (comunicazione semplice, comunicazione con relazione tecnica o autorizzazione con progetto), quantità, fornitore e ogni altro documento valido ad attestare la conformità con la legislazione applicabile.

STEP 2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Garanzia del rispetto della legislazione applicabile (certificazione forestale, CITES, FLEGT);
prevalenza di taglio illegale per alcune specie legnose / aree geografiche;
sanzioni ONU/UE e conflitti armati;
complessità della catena di approvvigionamento.

RISCHIO TRASCURABILE



**IMMISSIONE SUL
MERCATO UE**

STEP 3 - MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Adozione di ulteriori procedure adeguate e proporzionate al livello di rischio:

- informazioni e documentazione supplementari,
- verifiche (audit) preferibilmente di parte terza.

RISCHIO TRASCURABILE

RISCHIO NON TRASCURABILE

CONTROLLI

- **Autorità Competente**, ossia un Organismo nazionale nominato in ciascun Paese membro dell'UE con funzione di **supervisore**.
- **Organismi di Monitoraggio (o di Controllo)**, riconosciuti dalla **Commissione Europea**: Enti privati che forniscono un servizio di assistenza tecnica (a pagamento) per l'uso di un Sistema di Dovuta Diligenza (SDD)

L'Operatore può scegliere di adottare un proprio SDD o ricorrere a quello messo a punto da un Organismo di Monitoraggio.



Organismi di Monitoraggio (MO)

Conformemente alle prescrizioni del Regolamento EUTR e del Regolamento UE n. 363/2012, **ad oggi sono stati riconosciuti dalla Commissione Europea differenti Organismi di Monitoraggio (MO)**, di cui due operano esclusivamente in Italia: Conlegno e Icila.



Decreto Legislativo n. 178 del 30 ottobre 2014

Il 25 dicembre 2014 è ufficialmente entrato in vigore il D.Lgs n. 178 del 30 ottobre 2014 che:

- **individua (conferma) nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'Autorità Competente;** questa si avvale del Corpo Forestale dello Stato per i relativi controlli e cura i rapporti con la Commissione europea e gli Organismi di Monitoraggio;
- **prevede l'istituzione di un Registro degli Operatori,** tenuto dal MIPAAF e diverso dall'Albo regionale delle imprese boschive;
- **prevede l'istituzione di una Consulta FLEGT ed EUTR;**
- **determina le sanzioni** in caso di violazione dei Regolamenti FLEGT e EUTR.

Sanzioni (D.Lgs. N. 178 del 30.10.2014)

Soggetto	Violazione	Sanzione
Operatore	Immettere per la prima volta nel mercato UE legno o prodotti derivati violando la legislazione del Paese di Produzione	Ammenda da 2.000 a 50.000 Euro o arresto da 1 mese a un anno e confisca del legno o prodotti derivati
Operatore	Se dai fatti deriva un danno di particolare effetto per l'ambiente, si applica un' aggravante	Le sanzioni di ammenda e arresto si applicano congiuntamente ed è sempre disposta la confisca del legno e prodotti derivati
Operatore	Mancata evidenza, attraverso la documentazione e le informazioni riportate negli appositi registri, di aver posto in essere e correttamente mantenuto le misure e procedure del sistema di Dovuta Diligenza, anche nel caso di ricorso ai sistemi di valutazione del rischio predisposti da MO riconosciute	Sanzione amministrativa da 5 a 5.000 Euro ogni 100 kg di merce, con un minimo di 300 Euro ed un massimo di 1.000.000 Euro
Operatore	Assenza, irregolarità o rifiuto di mettere a disposizione degli organi di controllo gli appositi registri (art. 5 del Regolamento di esecuzione UE n. 607/2012)	Sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 Euro
Operatore	Omessa iscrizione al Registro degli Operatori	Sanzione amministrativa da 500 a 1.200 Euro
Commerciante	Mancata conservazione per almeno 5 anni dei nominativi e indirizzi dei fornitori e clienti del legno e dei prodotti da esso derivati completi delle indicazioni qualitative e quantitative delle singole forniture o rifiuto di fornire le informazioni richieste dagli organi di controllo	Sanzione amministrativa da 150 a 1.500 Euro
NOTE	Tutte le violazioni fanno salvo il fatto che costituiscano più grave reato; le sanzioni amministrative vengono irrogate dal MIPAAF attraverso il CFS.	

Un esempio a livello regionale

La Regione Piemonte ha voluto accompagnare le imprese boschive attraverso **azioni di informazione, formazione e la predisposizione di procedure e delibere.**

In particolare ha sviluppato UN SISTEMA DI DOVUTA DILIGENZA calato sulla realtà regionale ed adottabile dalle imprese locali, costituito da **due modelli.**



Il **MODELLO 1** si compone di:

- frontespizio del fascicolo relativo al lotto: riporta le informazioni generali del lotto, dell'impresa e della documentazione contenuta nel fascicolo (con relativi allegati);
- **foglio 1 – Accesso alle informazioni**: riporta le informazioni sul lotto richieste dal Regolamento UE n° 995/2010;
- **foglio 2 - Valutazione del rischio** che il legno e i prodotti da esso derivati siano di provenienza illegale;
- **foglio 3 - Mitigazione del rischio**: da compilare nel caso in cui il rischio ottenuto dalla valutazione del foglio 2 risulta «non trascurabile»;
- **foglio 4 - Registro delle partite di vendita**: da compilare quando il materiale legnoso in esame viene venduto a più clienti.

MODELLO 1 – SISTEMA DI DOVUTA DILIGENZA

Lotto di taglio (n.) : 152/2013

Anno: 2013

DENOMINAZIONE dell'IMPRESA BOSCHIVA	<i>BOSCO LEGNAMI di Bosco Ercole</i>
Numero iscrizione all'albo regionale	<i>n. 149 del 17/01/2011</i>
LEGALE RAPPRESENTANTE	<i>Sig. Bosco Ercole</i>
CODICE FISCALE	<i>BSCRCL54C24G777G</i>
PARTITA IVA	<i>IT01691720468</i>
SEDE LEGALE	<i>Via Del Mulino 32, 10046 POIRINO</i>
SEDE OPERATIVA	<i>Via Del Mulino 32, 10046 POIRINO</i>
SEDE MAGAZZINO	<i>Via Del Mulino 32, 10046 POIRINO</i>
Telefono	<i>011 9450134</i>
Fax	<i>011 9450134</i>
E-mail	bosco.e@libero.it
PEC	
sito web	

Allegati	SI	NO
Comunicazione / autorizzazione di taglio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Documenti comprovanti l'acquisto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Eventuali documenti comprovanti la vendita del lotto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tabella dettaglio clienti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altra documentazione attinente (estremi certificazione forestale, estremi pianificazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1) ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Denominazione commerciale del prodotto (è possibile segnare più voci)	<input type="checkbox"/> tronchi <input checked="" type="checkbox"/> legna da ardere <input type="checkbox"/> cippato <input type="checkbox"/> paleria <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) <i>legno tondo da sega qualità imballaggio</i>	
Specie legnosa	<i>Fustaia transitoria di faggio di 68 anni di età</i>	
Stato, Regione, Comune, località di raccolta/taglio del legno	Unione europea: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
	Stato: <i>Italia</i>	
	Regione: <i>Piemonte</i>	
	Provincia: <i>Cuneo</i>	
	Comune: <i>Ormea</i>	
	Località: <i>Castello d'Ardea</i>	
Quantità di materiale	<i>stimato 50 mst legna da ardere + 25 m³ legno tondo da sega., Vedi Foglio 4</i>	
Nominativo ed indirizzo del fornitore	<i>Consorzio forestale Monte Armetta, via Borganza, 1012078 ORMEA (CN) – tel. 0174392421, 100% proprietà Comune di Ormea, Rif. Dott. Matti</i>	
Nominativo ed indirizzo del/i cliente/i	Vedi Foglio 4	
Documenti attestanti la conformità alla legislazione applicabile o a schemi di certificazione riconosciuti (inserire il riferimento ad autorizzazioni eventualmente rilasciate dagli enti competenti, o gli estremi del certificato della Catena di Custodia)	<i>Autorizzazione al taglio n. del 30284 del 10/09/2013</i>	
Estremi comunicazioni-istanze/denunce di taglio	<i>Progetto di intervento del 09/09/2013, a cura del Dott. for. Paoletti Giulio n. 1068</i>	
Estremi della provenienza (contratto, concessione, accordo verbale e data)	<i>In data 20.12.2013 la Bosco Legnami si è aggiudicata la gara per la vendita in piedi del lotto n.1 – particella OR57</i>	
Eventuali altre informazioni inerenti la partita / il lotto e sua descrizione	<i>Particella OR57, area Forestale L3 Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta e Langa Cebana. PFA – Consorzio forestale Monte Armetta, periodo di validità 2008 – 2017 Diradamento di fustaia transitoria.</i>	

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO (valutazione del rischio che il legno e i prodotti da esso derivati siano di provenienza illegale)

QUESITI		SI	NO	NOTE
1	Presenza di licenze di legalità CITES o FLEGT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non applicabile</i>
2	Presenza di uno schema di certificazione forestale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>La particella OR57 non risulta certificata</i>
3	Conformità alla normativa forestale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>È disponibile la documentazione autorizzativa al taglio riferita al lotto specifico.</i>
4	Conformità alla normativa ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>La particella non è situata all'interno di aree Protette (o di siti della Rete Natura 2000 (siti di importanza comunitaria - SIC, ZSC e/o zone di protezione speciale - ZPS) a prevalente funzione naturalistica.</i>
5	Conformità alla normativa riferita ai diritti di raccolta del legno (ad es. usi civici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Non risultano usi civici</i>
6	Conformità alla normativa riferita ai diritti di terzi circa l'uso, possesso o occupazione legati alla raccolta del legno (es. contratti di affitto o comodati, diritti reali di godimento)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Non esistono contratti di affitto o comodato della superficie boschiva, diritti di godimento relativi al bosco e all'effettiva proprietà del lotto di materiale legnoso oggetto di compravendita.</i>
7	Conformità alla normativa in campo commerciale/fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Bosco Legnami si è aggiudicata la gara per la vendita in piedi del lotto n. 1 – particella OR57 (diradamento selettivo fustaia transitoria), area Forestale 13 località Castello d'Ardea. In passato sono già stati regolarmente effettuati acquisti di lotti in piedi e compravendite di materiale legnoso dal Consorzio forestale Monte Armetta.</i>
8	L'attività di taglio illegale nel Paese o nella regione subnazionale di produzione o nella concessione da cui proviene il legname è trascurabile?	La Regione Piemonte garantisce che non sussistono condizioni di taglio illegale diffuso, di commercio di specie legnose a rischio di taglio illegale, di sanzioni ONU / EU e di una corruzione diffusa. Non è necessario rispondere alle domande		Delibera Regionale n. 12 del 20.01.2014
9	Per le specie legnose che compongono il lotto di materiale il rischio di rischio di taglio illegale è trascurabile?			
10	Esistono sanzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o del Consiglio dell'Unione europea sulle importazioni o esportazioni di legno dalla Nazione / Regione di origine del materiale?			
11	Il livello di governance (indice di corruzione) è tale da garantire l'affidabilità e la veridicità della documentazione prodotta?			
12	La catena di approvvigionamento è semplice, corta (massimo 3 soggetti) e tracciabile?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Acquisto diretto del lotto dal Consorzio forestale Monte Armetta.</i>
RISULTATO VALUTAZIONE RISCHIO		TRASCURABILE	NON TRASCURABILE (serve mitigazione)	

3) MITIGAZIONE DEL RISCHIO (da compilare solo se il rischio individuato nel corso delle procedure di valutazione è risultato “non trascurabile”)

Richiesta di informazioni aggiuntive	no	non pertinente	sì:
Controlli da parte di enti terzi indipendenti nel luogo di origine	no	non pertinente	sì:
Rinuncia all'acquisto del carico di legno e prodotti da esso derivati	no	non pertinente	sì:
Procedure adottate per l'attenuazione del rischio	no	non pertinente	sì:

Luogo e data di compilazione

Poirino, 20.01.2014

Firma per esteso e leggibile ed eventuale timbro dell'Operatore

Bosco Ercole

4) Registro delle partite di vendita

LOTTO: 152/2013, Autorizzazione al taglio n. del 30284 del 10/09/2013

Partita di vendita	Nominativo del cliente	Indirizzo del cliente	Estremi della fattura (numero e data)	Specie legnosa/e	Denominazione commerciale del prodotto	Quantità
1	Segheria Pastoretti s.n.c.	Via Divisione Cuneense, 32 12088 Roccaforte Mondovì (CN)	Fattura n. 32 del 03.02.2014	faggio	Tondo da sega (qualità imballaggio)	28 m³
2	Pietro Mancuso e figli legnami e carboni sas	Via Divisione Cuneense, 32 12088 (CN)	Fattura n. 33 del 14.02.2014	faggio	Legna da ardere sfusa lunghezza 33 cm	20 q.li
3	Pizzeria quattro assi di Calogero Mancuso	Via Alcide de Gasperi 10, Santena (TO)	Fattura n. 42 del 28.02.2014	faggio	Legna da ardere sfusa lunghezza 33 cm	25 q.li
4						
5						
6						
7						

Il MODELLO 2 è un facsimile di comunicazione:

Modello 2 - Fac-simile di comunicazione che un Operatore può inviare ai propri Clienti

*Da redigere su carta intestata dell'impresa (se disponibile) o inserendo nell'intestazione il nome della ditta, la ragione sociale. La Partita IVA/ Codice fiscale, e l'indirizzo della sede legale.
La comunicazione non è necessaria nel caso in cui il Cliente sia un consumatore finale del legno e prodotti da esso derivati forniti dall'Operatore.*

Alla Cortese Attenzione del
[Nome e indirizzo del Cliente]

[Luogo e data di emissione]

Oggetto: Regolamento 995/2010

Egregio Cliente

com'è noto, dal 3 marzo 2013 è entrato in vigore il Regolamento in oggetto (meglio noto in Italia come "Regolamento Legno") che mira ad evitare la messa a disposizione sul territorio dell'Unione Europea (UE) di materiale legnoso derivante da pratiche illegali o non rispettoso della legislazione applicabile nel Paese di raccolta.

Esso impone una serie di obblighi sia a coloro che per primi immettono legno e prodotti da esso derivati sul mercato UE (che ai sensi del suddetto Regolamento assume il ruolo di Operatore) sia a chi li commercializza e trasforma (che, sempre ai sensi del Regolamento, è definito Commerciante).

Per l'Italia ha funzione di Autorità Competente incaricata dell'attuazione del Regolamento Legno il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) che a sua volta ha demandato al Corpo Forestale dello Stato (CFS) l'esecuzione delle verifiche in campo.

In qualità di Operatore, con la presente Vi comunichiamo che da parte nostra abbiamo adottato un Sistema di Dovuta Diligenza contenente le procedure necessarie, in termini di raccolta delle informazioni, valutazione ed eventuale mitigazione del rischio di immissione di legno e derivati di origine illegale, per assolvere agli obblighi previsti dal Regolamento stesso.

A vostro carico, in quanto nostro Cliente e Commerciante vige invece l'obbligo di TRACCIABILITA' degli acquisti ed eventuali vendite ad altri commercianti per la merce che vi abbiamo fornito. Quanto sopra può essere soddisfatto attraverso la registrazione per almeno 5 anni dei relativi DDT unitamente alle fatture di acquisto e vendita.

In caso di controlli da parte dei soggetti autorizzati dovrete semplicemente documentare l'acquisto del materiale legnoso che Vi abbiamo fornito e indicare il nostro nominativo come Operatore presso cui sono disponibili le procedure che attestano il rispetto degli obblighi previsti circa la Dovuta Diligenza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione ci è gradita per porgerVi i più distinti saluti.

[eventuale timbro e firma]

Conclusioni

- Il Regolamento EUTR obbliga a **documentare l'origine del legname** e dei prodotti derivati ed a **tracciarne** il percorso;
- Lo scopo è **far emergere le pratiche illegali** presenti nelle filiere del legno e in tal senso **gli operatori corretti dovrebbero trarne vantaggi**;
- L'Operatore forestale locale non deve modificare significativamente le proprie modalità operative, ma documentare meglio la propria attività;
- L'introduzione del Reg. EUTR è verificata in un periodo di **crisi economica** e spesso è stata considerata una priorità secondaria; tuttavia **le sanzioni previste sono severe**.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

